

Nuova mobilità e obiettivi ambiziosi da raggiungere già nell'anno 2023

L'assessora Lucchi: «L'ultimo miglio per il centro storico dovrà cambiare senza demonizzare le autovetture»

CESENA

CRISTIANO RICIPUTI

Da oggi in poi tutte le azioni del Comune di Cesena per viabilità, lavori pubblici, autorizzazioni inerenti alla logistica e quanto ruota attorno al mondo degli spostamenti faranno capo al Pums, il Piano urbano di mobilità sostenibile.

Ieri se ne è parlato in un incontro alla presenza dell'assessora alla mobilità Francesca Lucchi e del dirigente Giovanni Fini.

Ambizione

«Entro il 2023 abbiamo degli obiettivi molto audaci - ha affermato l'assessora Lucchi - per giungere a un calo della richiesta di mobilità classica del 12%. Ma, nel dettaglio, ciò significa incrementare l'uso della bicicletta del 222%, degli spostamenti a piedi del 50%, del trasporto pubblico dell'11%. Per contro, il ricorso alle moto dovrebbe calare del 42% e alle auto del 44%. Il tutto alla luce del nuovo Pums che non considera solo il traffico, ma le reali esigenze dei cittadini in fatto di spostamenti».

Zone urbane diverse

La città di Cesena ha distinte

zone territoriali: un centro storico e la primissima periferia, calcolabile in un diametro di pochi chilometri da centro storico; poi una vasta pianura con frazioni e insediamenti sparsi e infine una fascia collinare con distanze anche importanti. «È ovvio che l'incremento dell'uso di bici e spostamenti a piedi - ha precisato l'assessora - sarà possibile per quella fascia di popolazione che abita a ridosso del centro e nella prima periferia. Il Pums non vuole abolire le auto, ci mancherebbe, ma sostenere l'uso di scelte alternative dove possibile. Volendo fare un esempio attuale, è come lo smart working costretto dalla pandemia che ha fatto scoprire che si può anche lavorare a distanza. Così per la mobilità si può giungere a dei compromessi, a delle scelte alternative, all'uso di una bici elettrica per piccoli spostamenti piuttosto che l'auto».

Ultimi chilometri

Da ripensare anche la logistica dell'ultimo miglio: gli acquisti online da un lato evitano spostamenti da parte degli utenti, facendo però perdere affari ai negozi fisici, dall'altro il centro città ma anche le frazioni sono "invasi" da furgoncini di tutti i corrieri possibili che ad ogni o-



L'assessora Francesca Lucchi ed il dirigente comunale Giovanni Fini

ra di qualsiasi giorno della settimana consegnano pacchi e pacchetti di qualsiasi dimensione e peso.

«Andrà riveduto anche l'accesso da parte dei furgoni - ha sottolineato l'assessora - per-

ché se da un lato si cerca di ridurre la richiesta di mobilità, dall'altro dobbiamo integrare meglio le esigenze della logistica».

Già si pensa anche alle colonnine per le auto elettriche, con un bando che favorirà quelle proposte che sfrutteranno l'uso di corrente elettrica proveniente da fonti sostenibili, alla luce del fatto che anche in città come Cesena prenderà sempre più piede il noleggio delle automobili, specialmente elettriche.

«Queste strategie - ha concluso Francesca Lucchi - sono articolate in 61 azioni nelle quali è

data maggiore priorità agli interventi di gestione della domanda di mobilità e di riprogettazione delle infrastrutture e dei servizi esistenti, prima ancora della realizzazione di nuove infrastrutture e servizi. Nella definizione delle strategie e delle azioni il Piano tiene conto di tre differenti scale temporali degli interventi possibili: breve periodo per misure attuabili immediatamente o nell'arco di 1-3 anni; medio periodo: misure attuabili indicativamente nei prossimi 3-5 anni, lungo periodo: misure incerte, attuabili nell'arco di 10-20 anni».

RIORGANIZZAZIONE E SPINGERE LE SCELTE

La parte del leone la farà la bicicletta e il creare alternative che portino l'utenza a muoversi in maniera diversa